

I FATTI DELLA CITTÀ

‘Comizio’ di Motta in piazza Europa

Il cantante se la prende con «fascisti», «omofobi» e col sindaco Peracchini

— LA SPEZIA —

DOVEVA essere giudicato per le sue canzoni. Invece Francesco Motta, che sabato sera in piazza Europa ha dato il via a ‘Spin’ dell’estate spezzina, verrà ricordato per le sue dichiarazioni che nulla hanno a che vedere con un concerto di musica leggera. E la polemica sollevata col sindaco Peracchini e l’amministrazione che lo ha ospitato. Il cantante pisano che ha partecipato all’ultima edizione del festival di Sanremo nella sezione dedicata ai giovani, non fa mistero del suo credo politico, definendosi comunista. «Ormai sembra una parola che non si può dire», ha commentato. Si è poi scagliato contro i fascisti, affermando che «Se ce ne fosse stato qualcuno, dopo avermi ascoltato se ne sarebbe andato via». Quindi ha attaccato gli omofobi e

LA REPLICA

L’assessore Medusei lo ha invitato a donare il compenso a una famiglia in difficoltà

in particolare «chi preferisce che la gente muoia in mezzo al mare», prendendo spunto dalla canzone di Sanremo ‘Dov’è l’Italia’. Ma poi è andato oltre, affermando «mi dissocio non solo dal sindaco ma da tutto quello che pensa quella gente lì che deve imparare a crescere e girare il mondo».

Il sindaco Peracchini ha assistito alla prima parte del concerto e probabilmente non ha sentito le dichiarazioni di Motta dal palco perché era già andato via. Come non le ha sentite l’assessore Gianmarco Medusei che però è subito intervenuto, via social, per stigmatizzare l’accaduto. «Sei stato estremamente maleducato e scorretto – ha scritto rivolgendosi a Motta – visto che questa amministrazione ti ha invi-



Il cantante Motta durante l’esibizione di sabato sera in piazza Europa



Il sindaco Peracchini al concerto

tato per cantare e non per fare comizi politici, un po’ come si ti invitassero a casa a mangiare e ti lamentassi dei piatti che ti cucinano. Se vuoi fare politica, candidati e prendi i voti. Ti invito a donare il compenso della serata a qualche famiglia italiana in difficoltà anche se, secondo me, sei più da donazione a qualche Ong».

ANCHE l’assessore Lorenzo Brogi ha voluto replicare via social alle dichiarazioni di Motta, mentre è intervenuto pubblicamente il consigliere del gruppo Toti-Forza Italia Fabio Cenerini: «Non è una questione di libertà di opinione – ha scritto – se uno è pagato e fa un contratto si deve attenere a quello per cui è pagato. Sarebbe interes-



Gianmarco Medusei



Fabio Cenerini

sante capire cosa sarebbe successo se un cantante avesse detto mio padre era fascista, chi non la pensa così se ne può andare. Lui che ha girato il mondo e che è aperto, apra le porte di casa sua ai migranti e cominci col rinunciare al compenso, visto che ha barato, andando ben oltre quello per cui era pagato contrattualmente».

Va detto comunque che durante il concerto, che era gratuito e al quale hanno assistito duemila persone, non vi è stata la benché minima discussione tra il pubblico. Il servizio d’ordine a cura dell’agenzia XXX è stato svolto in modo tranquillo e non c’è stato bisogno di alcun intervento della polizia, che era presente.

Massimo Benedetti



Rachele Farina

LUTTO

Si è spenta la scrittrice e storica Rachele Farina

— LA SPEZIA —

SI È SPENTA nei giorni scorsi, all’età di 89 anni, la scrittrice, storica e insegnante spezzina, Rachele Farina. «Apprendiamo con vivo dispiacere – questo è il ricordo degli amici di Italia Nostra, della scomparsa di questa donna dedita alla cultura, romanziere e figura di spicco nel panorama culturale ligure e nazionale. Di lei vogliamo sottolineare la tenacia, l’entusiasmo e la gioia infusa nel suo lavoro, contagiosa per chi le stava attorno. Ha attivamente collaborato con Italia Nostra, anche organizzando, al Fezzano, un convegno sul tema eterno della bellezza».

«**TRA** i tanti suoi scritti, che invitiamo a ricercare – puntualizza Serena Spinato dell’associazione –, il più famoso è il romanzo storico “Simonetta: una donna alla corte dei medici”: al suo volto si ispirò Sandro Botticelli nel dipingere quello immortale di Primavera».



Toti ha inaugurato la motonave Lerici

IERI pomeriggio, sulla passeggiata Morin, alla presenza del presidente della cooperativa ‘Navigazione Golfo dei Poeti, Enrico Moggia e del presidente di Confartigianato Paolo Figoli si è svolta l’inaugurazione della motonave “Lerici”. All’evento ha preso parte, insieme a un nutrito pubblico di autorità e semplici curiosi, anche il presidente della Regione Giovanni Toti



Il comandante della motonave Andrea Mazzoni tra il sindaco di Lerici, Leonardo Paoletti, e Giuseppe Menchelli



Giovanni Toti sulla passerella